



Automobile Club Teramo

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2018

INDICE

PREMessa	1
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	1
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	1
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	2
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	3
2.1 IMMobilizzazioni	3
2.1.1 IMMobilizzazioni IMMATERIALI	3
2.1.2 IMMobilizzazioni MATERIALI	5
2.1.3 IMMobilizzazioni FINANZIARIE	7
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	12
2.2.1 RIMANENZE	12
2.2.2 CREDITI	13
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	17
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	18
2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI	19
2.3 PATRIMONIO NETTO	20
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	20
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	20
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	21
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	22
2.6 DEBITI	23
2.7 RATEI E RISCONTI PASSIVI	27
2.8 RISCHI, IMPENGHI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI	27
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	27
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE E PASSIVITA' POTENZIALI	29
2.8.3 BENI D'ITERZI PRESSO L'ENTE	29
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO.....	29
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	30
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	30
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	30
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	31
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	32
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	34
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	35
3.1.7 IMPOSTE	35
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	36
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	36
4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE	36
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	36
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	36
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	37
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	37
4.4 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	37
4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	38
4.6 REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA DELL'AUTOMOBILE CLUB TERAMO.....	40
5. NOTE CONCLUSIVE.....	41

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Teramo fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione della gestione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Teramo deliberato dal Consiglio Direttivo in data 29/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento n. DSCT0009876 – P- 2. 70.4.6. del 5 Luglio 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Si specifica che, in considerazione delle modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015 (c.d. Decreto Bilanci) sono stati modificati gli schemi di Bilancio in recepimento della Direttiva 2013/34/UE. Anche ai fini del confronto con gli anni precedenti si è provveduto, in ossequio a quanto disposto anche dalle Circolari federali Ufficio Amministrazione e Bilancio n. 11111/16 e 01939/18, a classificare gli importi movimentati nelle sezioni di legge.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adeguà alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- considerata la natura di debiti e crediti dell'Ente si sono applicati i criteri di valutazione degli anni precedenti, considerato che l'applicazione del metodo del costo ammortizzato ha effetti irrilevanti in bilancio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Teramo non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Teramo per l'esercizio 2018 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato economico	€ 122.411
Totale attività	€ 1.573.572
Totale passività	€ 552.571
Patrimonio netto	€ 1.021.001

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1
Avviamento	5,55	5,55

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio dell'esercizio corrente; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni.

AUTOMOBILE CLUB TERAMO

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio Esercizio Precedente	Dell'esercizio								Valore in bilancio Esercizio Corrente	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI															
01 Costi di impianto e di ampliamento:															
.....															
Totale voce															
02 Costi di sviluppo:															
.....															
Totale voce															
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:															
.....															
Totale voce															
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:															
.....															
Totale voce															
05 Avviamento	4.774			796		3.978						266			3.713
Totale voce															
06 Immobilizzazioni in corso ed accconti:															
.....															
Totale voce												266			
07 Altre															
.....															
Totale voce															
Totale	4.774			796		3.978									3.713

L'avviamento si riferisce all'acquisto, avvenuto nel 2015, del ramo aziendale della società ACI TERAMO SERVICE SRL assistente il settore della "Consulenza Automobilistica" comprensivo, tra l'altro di autorizzazione all'esercizio dell'attività in parola di cui alla legge 264/91.

2.1.2 IMMobilizzazioni materiali

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1
Terreni e fabbricati	3%	3%
Macchine elettroniche	20%	20%
Mobili e Arredi	12%	12%
Impianti e macchinari	12,50%	12,50%
Automezzi	25%	25%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio all'esercizio precedente; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio all'esercizio corrente.

AUTOMOBILE CLUB TERAMO

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore bilancio esercizio precedente	Dell'esercizio							Valore in bilancio esercizio corrente	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMobilizzazioni MATERIALI														
01 Terreni e fabbricati:	470.410		162.709		307.701	189.667				16.590				480.778
.....														
Totale voce	470.410		162.709		307.701	189.667				16.590				480.778
02 Impianti e macchinari:	2.469.812		1.877.214		592.598	42.659				47.343				587.914
.....														
Totale voce	2.469.812		1.877.214		592.598	42.659				47.343				587.914
03 Attrezzature industriali e commerciali:	11.760		7.903		3.857					738				3.119
.....														
Totale voce	11.760		7.903		3.857					738				3.119
04 Altri beni:	77.943		63.684		14.259	776				4.475				10.560
.....														
Totale voce	77.943		63.684		14.259	776				4.475				10.560
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
Totali	3.029.925		2.111.510		918.415	233.102				69.146				1.082.371

La consistenza residua dei cespiti al 31/12, presenta una differenza rispetto all'esercizio precedente, pari alla somma algebrica degli acquisti e la quota di ammortamento dell'esercizio in corso. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono riferiti principalmente all'acquisto di un immobile nel comune di Notaresco adibito a sede dell'Agenzia Sara e per l'adeguamento tecnologico degli impianti di carburante.

2.1.3 IMMobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

- Le partecipazioni qualificate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2426 c.c.
- Le partecipazioni non qualificate sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31/12.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio Esercizio Precedente	Dell'esercizio					Valore in Bilancio Esercizio Corrente
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
Totale voce										
b. imprese collegate:										
Totale voce										
c. altre imprese:										
Totale voce										
Totale										zero

L'Ente non movimenta nel corso dell'anno immobilizzazione finanziarie.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Totali								

- Al 31/12 l'Ente non detiene partecipazioni in nessuna società controllata o collegata, pubblica o privata.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Totali						

- Al 31/12 l'Ente non detiene partecipazioni non qualificate in nessuna società, pubblica o privata.

CREDITI*Criterio di valutazione*

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri									
...									
Totale voce									
Totale									

Non si registrano movimenti di crediti immobilizzati.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli									
Totale voce									
Totale									

- L'Ente non detiene titoli.

22 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Saldo esercizio corrente
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale				

Non si detengono rimanenze.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando il costo di transazione, commissione pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza dei crediti sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, c.2, del D.Lgs 139/2015, l'Ente ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Sono iscritti al valore nominale, al netto del relativo fondo svalutazione, determinato nel rispetto della normativa civilistica.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	369.944					131.854		1.165	236.925
.....									
Totale voce	369.944					131.854		1.165	236.925
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:				8.580					8.580
.....									
Totale voce				8.580					8.580
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	35.429					101			35.328
.....									
Totale voce	35.429					101			35.328
Totale	405.373			8.580		131.955		1.165	280.833

La voce crediti verso clienti è composta principalmente da crediti verso la compagnia petrolifera di bandiera per € 106.449, da somme in capo a gestori di impianti di carburanti per canoni di affitti aziendali, per canoni di affiliazione commerciale nei confronti di gestori di Delegazione e per altri servizi nei confronti di diversi clienti. In conformità agli OIC vigenti si è provveduto a riclassificare, nella stessa voce, l'importo del conto clienti per fatture da emettere per € 47.346.

I crediti verso altri sono composti principalmente dai Crediti verso Aci Informatica per le componenti di Aci Rete e verso Aci Global per rimborsi a Soci anticipati dall'Ente .

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	236.925			236.925
.....				
Totale voce	236.925			236.925
02 verso imprese controllate				
.....				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	8.580			8.580
.....				
Totale voce	8.580			8.580
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce				
05 verso altri	35.328			35.328
.....				
Totale voce	35.328			35.328
Totale	280.833			280.833

I crediti commentati nella scheda precedente sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ												Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio	
	Esercizio N - Corrente		Esercizio N - 1		Esercizio N - 2		Esercizio N - 3		Esercizio N - 4		Esercizio N - 5		Esercizi precedenti			
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Valori in bilancio
II Crediti																
01 verso clienti:																
.....	226.023		5.657		1.606								4.804	1.165	238.090	1.165
Totale voce	226.023		5.657		1.606								4.804	1.165	238.090	1.165
02 verso imprese controllate																
.....																
Totale voce																
03 verso imprese collegate																
.....																
Totale voce																
04-bis crediti tributari	8.580														8.580	8.580
.....																
Totale voce	8.580														8.580	8.580
04-ter imposte anticipate																
.....																
Totale voce																
05 verso altri	35.328														35.328	35.328
.....																
Totale voce	35.328														35.328	35.328
Totali	269.931		5.657		1.606								4.804	1.165	281.998	1.165
																280.833

I crediti con anzianità superiori a cinque esercizi sono oggetto di azioni di recupero. Sono stati svalutati secondo i criteri dell’OIC 15 ed in coerenza con il testo unico delle imposte sui redditi.

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

Nel corso dell'esercizio non ci sono state movimentazioni di attività finanziarie.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo Esercizio Precedente	Incrementi	Decrementi	Saldo Esercizio Corrente
01 Depositi bancari e postali:	116.211		41.286	74.925
Totale voce	116.211		41.286	74.925
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	874	188		1.062
Totale voce	874	188		1.062
Totale	117.085	188	41.286	75.987

I valori in cassa sono così composti

- Conto corrente ordinario AC Teramo € 74.925
- Fondo cassiere economo AC Teramo € 1.062

2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.5 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.5 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo Esercizio Precedente	Incrementi	Decrementi	Saldo Esercizio Corrente
Ratei attivi:				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:				
...				
...				
Totale voce	138.652	130.668	138.652	130.668
Totale	138.652	130.668	138.652	130.668

Sono costi imputati nell'esercizio corrente ma di competenza economica dell'esercizio successivo, principalmente relativi ad aliquote sociali a favore ACI, premi di assicurazioni, provvigioni passive.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo Esercizio Precedente	Incrementi	Decrementi	Saldo Esercizio Corrente
I Riserve:	41.725	13.572		55.297
Totale voce	41.725	13.572		55.297
II Utili (perdite) portati a nuovo	740.350	102.943		843.293
III Utile (perdita) dell'esercizio	116.516	122.411	116.516	122.411
Totali	898.591	238.926	116.516	1.021.001

Il risultato economico di questo esercizio registra un utile pari a €. 122.411 al netto delle imposte di esercizio IRES ed IRAP. La consistenza patrimoniale è in continuo incremento, garantendo solidità patrimoniale all'Ente.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Per quanto sopra illustrato, l'Ente non ha la necessità di presentare un piano di risanamento pluriennale.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo Esercizio Precedente	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo Esercizio Corrente

Il fondo non è stato movimentato

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo Esercizio Precedente	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo Esercizio Corrente

Il fondo non è stato movimentato

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

DESCRIZIONE FONDO	ALTRI FONDI			
	Saldo Esercizio Precedente	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo Esercizio Corrente
Accontamento per costi intermedi	5.077			5.077
Totale	5.077			5.077

Voce che contiene l'accantonamento 2012 per costi intermedi.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCIENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo Esercizio Precedente	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo Esercizio Corrente	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
6.994		2.346		9.340			9.340

L'importo accantonato si riferisce all'unica risorsa umana in regime di TFR .

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

Saldo Esercizio precedente	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo Esercizio Corrente	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
81.599	81.599						

Il TFS, riferito alla risorsa umana posta in quiescenza a dicembre 2015, è stato liquidato nell'esercizio, nei termini di legge.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando il costo di transazione, commissione pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza dei debiti sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, c.2, del D.Lgs 139/2015, l'Ente ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo Esercizio Precedente	Incrementi	Decrementi	Saldo Esercizio Corrente
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:		25		25
.....				
Totale voce		25		25
05 debiti verso altri finanziatori:	70.146	90.000	18.163	141.983
.....				
Totale voce	70.146	90.000	18.163	141.983
06 acconti:				
.....				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	177.885		80.311	97.574
.....				
Totale voce	177.885		80.311	97.574
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
.....				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
.....				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce				
12 debiti tributari:	36.727		31.934	4.793
.....				
Totale voce	36.727		31.934	4.793
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	3.455	22		3.477
.....				
Totale voce	3.455	22		3.477
14 altri debiti:	89.198		10.681	78.517
.....				
Totale voce	89.198		10.681	78.517
Totale	377.411	90.047	141.089	326.369

I debiti sono diminuiti, rispetto all'esercizio precedente, di € 51.042.

La voce debiti verso fornitori ha la sua componente principale in debiti verso alcuni fornitori per il saldo di lavori di manutenzione su impianti carburanti. In conformità agli OIC, nella stessa voce, è considerato l'importo del conto fornitori per fatture da ricevere per € 73.377. I rimanenti sono debiti di modesto importo per prestazioni di servizi, acquisti di beni.

I debiti tributari contengono le quote IRAP e le ritenute d'acconto di competenza e liquidate nell'esercizio successivo.

La voce altri debiti è principalmente composta principalmente dai Debiti verso i Gestori di impianti di carburanti per il Bonus di Fine Gestione.

Tabella 2.6.a3 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:		25				25
.....						
Totale voce		25				25
05 debiti verso altri finanziatori:		37.608	104.375			141.983
.....						
Totale voce		37.608	104.375			141.983
06 acconti:						
.....						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:		97.574				97.574
.....						
Totale voce		97.574				97.574
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
.....						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
Totale voce						
12 debiti tributari:		4.793				4.793
.....						
Totale voce		4.793				4.793
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:		3.477				3.477
.....						
Totale voce		3.477				3.477
14 altri debiti:		27.311	51.206			78.517
.....						
Totale voce		27.311	51.206			78.517
Totale	170.788	155.581				326.369

Sono considerati come debiti a breve il termine la totalità delle esposizioni nei confronti dei fornitori e dell'erario. Nei Debiti verso altri finanziatori sono considerate con scadenza oltre l'esercizio successivo le quote capitali riferite ai prestiti chirografari accesi dall'Ente. La voce altri debiti a medio / lungo è composta principalmente dai debiti nei confronti di gestori di impianti carburanti per Bonus di Fine Gestione; l'importo con scadenza entro l'esercizio successivo è rappresentato dalla quota parte del bonus di fine gestione per una gestione cessata al 31/12/2018.

Tabella 2.6.a4 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio Corrente	Esercizio N - 1	Esercizio N - 2	Esercizio N - 3	Esercizio N - 4	Esercizio N - 5	Esercizi preceden.	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:	25							25
.....								
Totale voce	25							25
05 debiti verso altri finanziatori:	90.000		51.983					141.983
.....								
Totale voce	90.000		51.983					141.983
06 acconti:								
.....								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	97.574							97.574
.....								
Totale voce	97.574							97.574
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
.....								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
.....								
Totale voce								
12 debiti tributari:	4.793							4.793
.....								
Totale voce	4.793							4.793
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	3.477							3.477
.....								
Totale voce	3.477							3.477
14 altri debiti:	7.817	7.052	8.682	9.311	7.906	9.998	27.751	78.517
.....								
Totale voce	7.817	7.052	8.682	9.311	7.906	9.998	27.751	78.517
Totale	203.686	7.052	60.665	9.311	7.906	9.998	27.751	326.369

Nella voce debiti verso altri finanziatori è riportata la quota residua dei prestiti chirografari accesi per l'acquisto del lastrico solare dell'immobile della Sede sociale e di un immobile sito nel comune di Notaresco.

Nella voce altri debiti sono riportate le quote del Bonus di Fine Gestione maturato in ciascun esercizio al netto delle liquidazioni per anticipi o cessazioni attività.

2.7 RATEI E RISCONTI PASSIVI

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo Esercizio Precedente	Incrementi	Decrementi	Saldo Esercizio Corrente
Ratei passivi:				
Totale voce				
Risconti passivi:	213.831	211.785	213.831	211.785
Totale voce	213.831	211.785	213.831	211.785
Totale	213.831	211.785	213.831	211.785

I risconti passivi sono relativi alle quote sociali incassate nell'esercizio corrente, ma di competenza economica dell'esercizio successivo.

2.8 RISCHI, IMPENIGHI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione di rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

- ✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione Esercizio Corrente	Valore fidejussione Esercizio Precedente
Totale		

Non vi sono fidejussioni

- ✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca Esercizio Corrente	Valore ipoteca Esercizio Precedente
Totale		

La voce non è stata movimentata

- ✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

La voce non è stata movimentata

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

Descrizione			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
Totale			

Assenti - La voce non è stata movimentata

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE E PASSIVITÀ POTENZIALI

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente e Passività potenziali

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

Assenti - La voce non è stata movimentata.

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

Assenti - La voce non è stata movimentata

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

L'Ente non possiede diritti reali di godimento.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse. Si sottolinea che, in considerazione delle modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015 (c.d. Decreto Bilanci) sono stati modificati gli schemi di Bilancio in recepimento della Direttiva 2013/34/UE. Anche ai fini del confronto con gli anni precedenti si è provveduto, in ossequio a quanto disposto anche dalle Circolari federali Ufficio Amministrazione e Bilancio n. 11111/16 e 01939/18, a classificare gli importi movimentati nelle sezioni di legge. In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
Gestione Caratteristica	185.899	185.801	98
Gestione Finanziaria	-3.058	-2.834	-224

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	182.841	182.967	-126

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente. Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
713.747	737.541	-23.794

La variazione è imputabile in particolar modo alle seguenti voci:

- Ricavi vendita carburanti €. -23.793
- Quote sociali €. -2.821
- Proventi da cessione auto in uso (Autonoleggio) €. + 1.182
- Proventi per riscossione tasse di circolazione €. + 2.622

Si specifica che i ricavi delle vendite e delle prestazioni appartengono alla categoria dei ricavi e proventi di attività stabilite nello statuto. Tutti i ricavi sono emersi economicamente nell'area geografica della provincia di Teramo.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
226.945	210.053	16.892

La variazione è imputabile in particolar modo alle seguenti voci:

- Contributi da Altri Enti + 6.548
- Concorsi e Rimborsi diversi + 1.026
- Provvidigioni attive €. +3.595

Nella Macrovoce A) VALORE DELLA PRODUZIONE non si registrano Proventi Straordinari nell'Esercizio.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
2.341	1.343	998

B7 - Per servizi

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
326.312	283.164	43.148

Le spese per prestazioni di servizi vedono la principale motivazione della variazione dei costi nelle voci di servizi tecnici professionali per PV Carburanti (€. +5.373), Provvidigioni passive (€. -1.158), e per la corretta riclassifica del costo relativo al personale di altri Enti (costi relativi al Direttore), in conformità alla circolare n. 1939 del 15-02-2018 ed in relazione all'OIC 12.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
17.772	17.772	0

La voce B8 è composta da fitti passivi dei locali uffici Sara Assicurazioni, in località Giulianova, e Terreni ad uso commerciale su cui insiste un distributore stradale di carburanti in Fraz. Putignano Teramo.

B9 - Per il personale

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
46.380	84.335	-37.955

I costi del personale stabili, attestano una riduzione di €. 37.955 per la sopracitata riclassifica dei costi del personale esterno.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
70.577	63.886	6.691

La voce presenta un incremento a causa della variazione positiva della consistenza patrimoniale. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate per € 265, le immobilizzazioni materiali per € 69.147. Si è provveduto, inoltre, all'accantonamento al fondo svalutazione crediti di €. 1.165.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata nell'esercizio in corso.

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata nell'esercizio in corso.

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
291.411	311.293	-19.882

Nella voce B14, sono state apportate le riclassificazioni ex D.Lgs. 139/2015. La principale motivazione della variazione dei costi è da ritrovarsi in una minore incidenza delle aliquote sociali verso ACI.

L'Ente inoltre continua una politica di riduzione dei consumi e di miglioramento dell'efficienza interna.

Nella Macrovoce B) COSTI DELLA PRODUZIONE non si registrano Oneri Straordinari nell'Esercizio.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
24	23	1

si riferiscono ad interessi attivi su c/c bancario ordinario

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
3.082	2.857	225

I valori riguardano gli oneri finanziari per la messa a disposizione di uno scoperto di conto, e gli interessi di un finanziamento passivo.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

D18 – Rivalutazioni

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

D19 – Svalutazioni

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

3.1.7. IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRAP e all' IRES.

20 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
60.430	66.451	-6.021

Le imposte a carico dell'esercizio si compongono di €. 7.507 IRAP calcolata con il metodo retributivo ed €. 52.923 di IRES. Proporzionalmente l'IRES risulta elevata per effetto dell'elevato imponibile ripreso fiscalmente a causa dell'impossibilità di dedurre costi istituzionali.

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 122.411. In adesione a quanto disposto dalla L.125/2013, in attuazione all'art. 9 del Regolamento di contenimento della spesa pubblica dell'Ente già citato ed in conformità alla circolare DAF ACI del 17/02/2015, si propone di destinare a specifica riserva del patrimonio netto denominata "Riserva ai sensi del regolamento di contenimento della spesa pubblica" € 13.572 ed a "Utili Portati e Nuovo" € 108.839.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Consistenza 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Consistenza 31/12/2018
Tempo indeterminato	1			1
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totali	1			1

La dotazione di personale non è stata variata nel corso dell'anno.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
Area A	0	0
Area B	2	0
Area C	2	1
Totali	4	1

La dotazione organica non è stata oggetto di variazioni nel corso dell'anno.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Compensi Organi

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.218
Collegio dei Revisori dei Conti	4.427
Totale	9.645

L'importo del Compenso al Presidente del Consiglio Direttivo è stato ridotto del 10% come da Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Teramo adottato con delibera del Consiglio Direttivo n. 43 del 20 Dicembre 2013.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Ente nel corso dell'Esercizio non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

4.4 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilevo che possono modificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente risultante dal presente bilancio;

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilevo che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo;

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

Alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale.

4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivatati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.5.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Nella tabella sono rappresentate le voci di costo suddivise per attività sulla base delle rilevazioni di contabilità analitica risultanti dal sistema informativo gestionale GSAWeb2 in uso.

RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITA' - IMPORTI CONSUNTIVI ARROTONDATI dal 01/01/2018 al 31/12/2018														
Missioni (RCS)	Programmi (RCS)	Codog	Divisione/Gruppo	Attività AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze	B12) Accantonamenti per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale costi della produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITÀ	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Mobilità e sicurezza stradale		74.922	17.772						540	93.234
			Sviluppo attività associativa	Attività associativa		109.605							273.656	383.261
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	4.5	Consolidamento servizi delegati	Tasse automobilistiche										681
				Assistenza automobilistica		681								681
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	8.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Attività sportiva									182	182
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	4.7	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Turismo e relazioni internazionali		187								187
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.5	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	2.341	140.917		46.380	70.577				17.033	277.248
				TOTALI	2.341	326.312	17.772	46.380	70.577				291.411	754.793

Tabella 4.5.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetti AC	Divisione / Gruppo	Area Strategica	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B10) Ammortam. e svalutazioni	B14) Oneri diversi di gestione	Totale costi della produzione
"La sicurezza si fa strada" - Educazione e sicurezza stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Servizi e Attività Istituzionali		12.101			12.101
		TOTALI		12.101			12.101

Il progetto abbraccia il tema dell'Educazione e della Sicurezza Stradale e si sviluppa attraverso:

- a) incontri periodici di sensibilizzazione e formazione rivolti agli studenti della scuola Secondaria di Primo Grado con il coinvolgimento dei Docenti "referenti", delle famiglie e delle Istituzioni pubbliche locali;
- b) concorso a premio denominato "La Patente a Punti" abbinato al concorso di cui al Punto a) rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I° Grado. L'attività formativa è supportata anche da un simulatore di guida per moto.

La finalità perseguita nel progetto è di formare una cultura della Sicurezza Stradale nella nuova generazione seguendo strategie di organizzazione e cooperazione con tutti i soggetti coinvolti interni ed esterni al mondo della scuola, ivi comprese le famiglie, per attuare un percorso formativo integrato che possa far sviluppare la consapevolezza dei rischi connessi alla circolazione stradale e, quindi, indurre comportamenti virtuosi, con la chiara consapevolezza delle "regole della strada" e l'importanza delle stesse.

Tabella 4.5.3 – Piano obiettivi per indicatori

Divisione / Gruppo	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno	Target realizzato anno
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	"La sicurezza si fa strada" - Educazione e sicurezza stradale	Servizi e Attività Istituzionali	Sviluppo della consapevolezza dei rischi connessi alla circolazione stradale e miglioramento delle capacità di guida dei giovani	Numero istituzioni scolastiche coinvolte	4	9
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	"La sicurezza si fa strada" - Educazione e sicurezza stradale	Servizi e Attività Istituzionali	Sviluppo della consapevolezza dei rischi connessi alla circolazione stradale e miglioramento delle capacità di guida dei giovani	Numero studenti coinvolti	350	680

Oltre alla organizzazione degli incontri formativi – informativi con gli studenti, l'Automobile Club Teramo ha provveduto alla distribuzione di manuali operativi di settore e di strumenti didattici, quale il gioco denominato "La Patente a Punti" finalizzati ad una migliore e più costruttiva partecipazione degli alunni coinvolti.

4.6 REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA DELL'AUTOMOBILE CLUB TERAMO

Ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis L.125/2013 in data 23/12/2013 il Consiglio Direttivo ha approvato il regolamento "regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Teramo".

L'applicazione delle suddette disposizioni ha generato un risparmio complessivo di costi pari ad euro 13.572 .

Nel dettaglio vengono illustrati i risultati analitici conseguiti nell'anno per effetto della gestione sulle spese soggette a riduzioni:

Tabella 4.5.1: Dettaglio riduzione 10% spese art. 5 comma 1

DETTAGLIO RIDUZIONE	2010		Consuntivo 2018	
B6) acquisti materie prime e di consumo	€ 2.988	€ 2.689,20	€ 2.341	€ 1.405
- spese escluse art. 5 c.2	€ 299		€ 937	
B7) spese prest. Servizi	€ 647.131	€ 133.027,18	€ 326.312	€ 88.892
- spese escluse dalla riduzione art 5 c.2:				
ALIQUOTE	€ 297.361			
PROVVISORI PASSIVE	€ 83.760		€ 96.624	
LEGALI	€ 7.280		€ -	
SERV.TECNICI PROFESSIONALI SETTORE PETROLIFERO / COMMERCIALE	€ 11.801		€ 10.864	
SPESA SERVIZIO COMMERCIALE AUTONOLEGGIO AUTO BIS	€ 2.637		€ 1.197	
MANUTENZIONI SETTORE PETROLIFERO / COMMERCIALE	€ 7.723		€ 27.367	
ASSICURAZIONI SETTORE PETROLIFERO / COMMERCIALE	€ 4.662		€ 8.912	
GESTIONE SETTORE DISTRIBUTORI SETTORE PETROLIFERO / COMMERCIALE	€ 95.617		€ 38.864	
COORDINAMENTO DELEGAZIONI - SARA SETTORE ASSICURATIVO / COMMERCIALE	€ 3.263		€ 10.203	
RETTIFICHE PER SPESE OBBLIGATORIE PREPOSTO/DIRETTORE RICLASSIFICATE			€ 43.389	
CONSUL OBBLI RSPP				
B8) godimento beni terzi	€ 11.805	€ -	€ 17.772	€ -
- spese escluse art. 5 c.2: FITTI COMMERCIALI	€ 11.805		€ 17.772	
TOTALE		€ 135.716		€ 90.296
riduzione del 10%		-€ 13.572		
LIMITE - SPESE SOGGETTE A RIDUZIONE ART. 5		€ 122.145		
RIDUZIONI GIA EFFETTUATA ART. 8 C.1(-10% EMOLUMENTI PRESIDENTE) CONCORRENTI ART.5				-€ 535
				€ 89.761

Dal prospetto, che rappresenta anche la ricognizione dei costi emerge il pieno rispetto del vincolo sancito dall'art. 5 comma 1 del regolamento. Il limite di 122.145, rappresentante la spesa 2010 ridotta del 10%, è stato perseguito avendo rilevato l'Ente una spesa complessiva, allineate come da art. 5 comma 2, delle categorie B6), B7) e B8) pari ad euro 89.761 .

La riduzione dei costi oggetto del regolamento rispetto a quanto speso nel 2010 è pari a € 13.572 .

Si provvede, di seguito, a definire il rispetto analitico delle riduzioni previste dal regolamento e comunque già contenute nel risultato di cui al prospetto 4.5.1:

- art. 4: M.O.L. almeno in pareggio:

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	940.692
2) di cui proventi straordinari	
3 - Valore della produzione netto (1-2)	940.692
4) Costi della produzione	754.793
5) di cui oneri straordinari	0
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	70.577
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	684.216
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	256.476

- art. 6 comma 1: consulenze, mostre, convegni e rappresentanza, nonché quelle per acquisto, noleggio e impiego di autovetture, le spese per missioni o trasferte e quelle per la formazione del personale dipendente sono state ridotte, in misura complessivamente non inferiore al 10% del totale dei costi complessivi sostenuti agli stessi titoli nell'anno 2010.

Le spese relative all'erogazione di contributi, a supporto di attività ed iniziative connesse alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente, sono state ridotte in misura superiore al 10% rispetto ai costi sostenuti allo stesso titolo nell'anno 2010.

Le relative somme risparmiate sono confluite nel calcolo del risparmio dell'art. 5 c.1 del regolamento.

- Per l'organizzazione di manifestazioni sportive, è stata effettuata la decurtazione rispetto all'esercizio 2010 superiore alla misura del 10% e l'importo è confluito nel calcolo del risparmio dell'art. 5 c.1 dal regolamento.
- Art. 6 comma 2: valore nominale dei buoni pasto è stato contenuto nei limiti fissati del regolamento.
- Art. 7 comma 1: la riduzione del 10% rispetto alla Spesa del personale in servizio al 2010, pari ad € 168.678, è stata ampiamente rispettata.
- Art. 8 comma 1: la riduzione compensi Presidente è stata effettuata per il 10%.

5. NOTE CONCLUSIVE

Per quanto sopra riportato, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come Vi viene presentato, composto da Conto Economico e Situazione Patrimoniale nonché dalla presente Nota integrativa e Relazione sulla gestione del Presidente.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, amministrativa, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Teramo, 01/04/2019

F.to Il Direttore
Gabriele Irelli

F.to Il Presidente
Carmine Cellinese